

 Nell'ambito dello studio ELAPSE, a cui il DEP ha preso parte, è stata analizzata la relazione tra esposizione a lungo termine all'inquinamento atmosferico ed incidenza e mortalità di tumore polmonare in quattro grandi coorti amministrative europee (Danimarca, Inghilterra, Norvegia, Roma).

L'esposizione a lungo termine a particolato fine (PM2.5), biossido di azoto (NO₂) e black carbon (BC) è risultata associata a un aumento del rischio di cancro, con effetti simili per incidenza e mortalità anche a livelli di inquinamento bassi. In particolare, ogni incremento di 5 µg/m³ di PM2.5 e di 10 µg/m³ di NO₂ aumenta il rischio di tumore polmonare rispettivamente del 14% e del 10%. Lo studio evidenzia la necessità di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico al di sotto delle soglie identificate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità nella recente revisione del 2021.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/39455045/).